

L'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - L'Unità

LA STRAORDINARIA IMPRESA DEL NUOVO "CAMPIONISSIMO", DEL CICLISMO MONDIALE

Dopo di lui il vuoto!

Dicevano: "E' partito troppo presto!...",

LA "FATICA DI ERCOLE"

"Grazie Fausto..."

(Dal nostro inviato speciale)

REIMS, 31 - Questa volta la speranza non è andata delusa. Ecco, infatti una bandiera bianca rossa e verde che si alza nel cielo grigio e freddo di Reims. È un segno di primavera e di festa. Vuol dire che Baldini è campione del mondo.

Che cosa? Baldini? Abbiamo ancora i nervi a pezzi, la testa che ti duole, il cuore che batte forte. Che corsa! Baldini è stato formidabile dal principio alla fine la gara più attesa, più solitaria, più bella. E' partito appena dopo il giro d'avvio, duecentocinquanta e più chilometri di fuga!

Prima con Voorting, Bobet e Nencini, poi con Nencini e Bobet, e infine da solo. Sulla lunga, difficile, aspra strada di Reims, il nuovo campione del mondo ha offerto una spettacolo che ha sbalordito i tecnici del mondo del ciclismo.

Baldini ha sbaragliato il campo degli avversari con un'azione sempre precisa, sempre spavalda. Ma le critiche che hanno accompagnato la corsa ai campioni sono state tante, tante, infinite.

"E' partito troppo presto!...", "Soltanto un pazzo può credere di arrivare fino in fondo!...", "Avrebbe dovuto aspettare ancora due o tre giri almeno!..."

Si capisce che le critiche toccavano anche Baldo e Nencini e toccavano anche Voorting il primo a partire. Il fatto è questo che Voorting prima e Nencini dopo sono crollati. E Bobet? Bobet ha resistito. Contro Baldini però, atleta consumato, abile e furbo i campioni non hanno potuto nulla. Baldini si è scagliato da dosso Bobet a due giri e mezzo dalla fine. E' scattato sul Guex e Bobet non ha

potuto seguirlo. Baldini si è voltato e ha visto la faccia di Bobet: era una maschera di dolore.

Allora ha forzato il passo e Bobet si è smarrito. Così il campione della strada si è potuto rivelare in altra forma: davanti a era lo specialista nella gara contro il tempo; voleva insomma dire che Baldini si impegna contro se stesso. Nella corsa di Baldini c'era un vento di conquista e metro per metro, chilometro per chilometro l'azione dell'atleta si faceva sempre più potente: il bagliore della classe lo faceva splendere 250 km. e più di fuga.

Quelli che prima parlavano di «pazzia» ora parlavano del miracolo. Non consideravano che la «pazzia» di Baldini è possiede i mezzi di Baldini e «genio».

D'altra parte soltanto quando Baldini aveva qualche probabilità di vittoria la «fatica» che anche noi abbiamo suggerito era giusta e Baldini lo ha dimostrato non perdendo tempo e lanciandosi all'inseguimento

Il presidente dell'UCI, RODONI, fa indossare a BALDINI la maglia dell'arcobaleno.

Commovente gara di Louison Bobet, secondo a 2'09". Vito Favero ha confermato di essere un vero campione.

(Dal nostro inviato speciale)

REIMS, 31 - Ogni cosa di questa manifestazione è per gli azzurri le nostre speranze sono legate al filo d'oro della nostra passione. Ci si guarda una donna sensazionale di Dooly, pis, et si guarda che Coppi riesce a dar buco alla sua migliore «classe». Si pensa che Favero e Nencini si scatenano. Ma i fattori del pronostico sfiorano soltanto Baldini. L'uomo da battere è Van Looy. Il «Don Chisciotte» del ciclismo moderno. E' lui che ha battuto più darsi, li ha tutti contro o quasi, ogni come ieri.

Un velo di nebbia è steso sulla strada della corsa. Continua e continua di malavita di persone sono sul percorso. E' proprio così. Soltanto gli

sentire, chiamato il... sul nastro. Rispondono all'appello di corridori in rappresentanza dei seguenti Paesi: Germania, Ovest, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia, Inghilterra, Islanda, Italia, Lussemburgo, Olanda e Svizzera.

La gara dei professionisti per il campionato del mondo si svolge in un percorso di km. 250,794, suddiviso in 4 giri.

Il «vinto» è dato alle ore 10.02 dal presidente dell'UCI e dell'UCI senior Rodoni.

PRIMO GIRO: il colpo di pistola, scatta Pommier e Favero lo segue di ravvicino, la corsa è veloce, poi Favero scappa nel gruppo all'uscita del Colle del Galario.

La gara si infuocava presto e un attacco di Louison Bobet, che si scaglia contro il gruppo guidato da Favero, scatta Pommier e Favero lo segue di ravvicino, la corsa è veloce, poi Favero scappa nel gruppo all'uscita del Colle del Galario.

Il tempo è di 33.07 alla media di 55.50. SECONDO GIRO: è Genziani che s'incarica di tra-

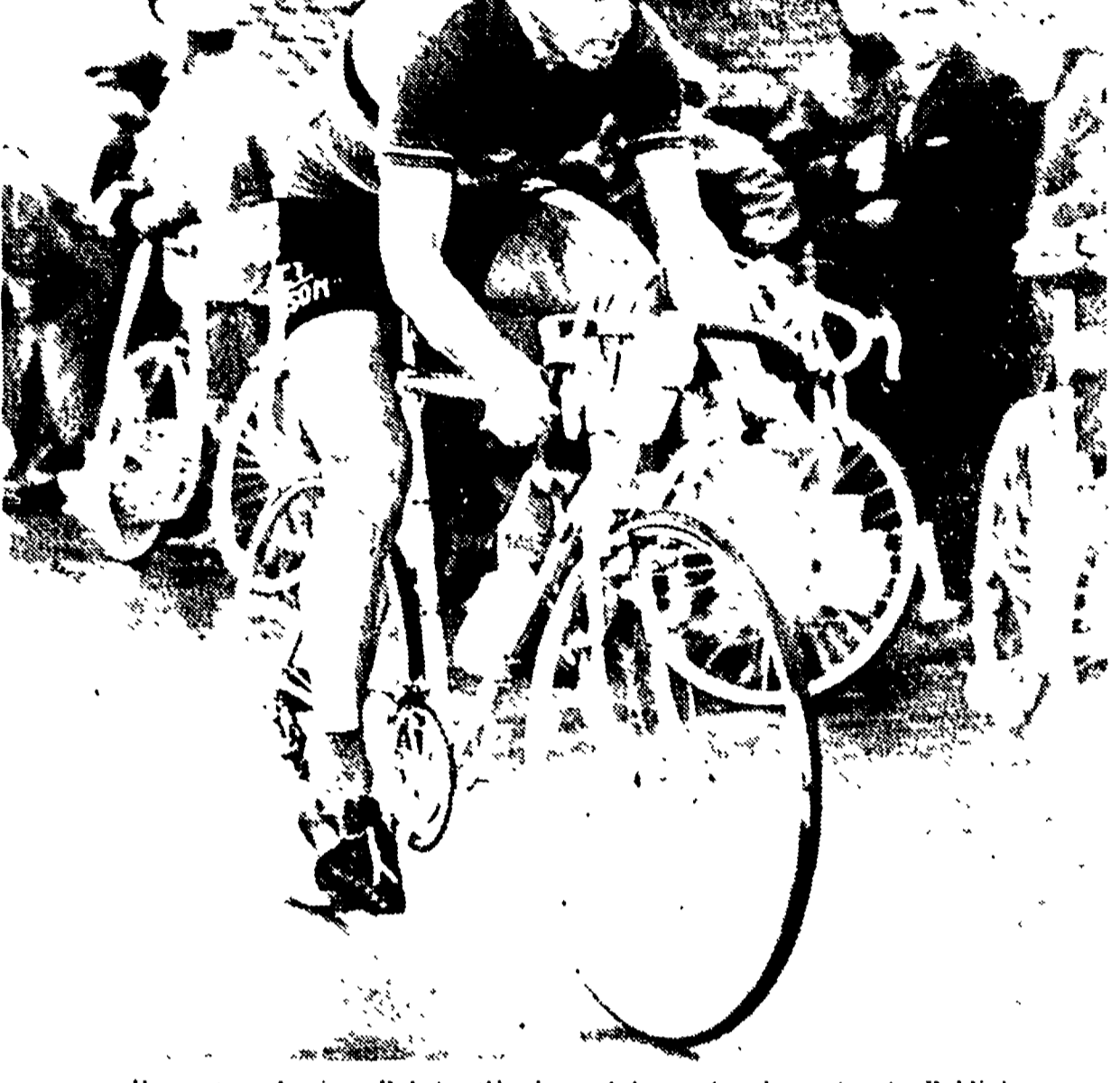
smare il gruppo sulle pendici di Favero e Coppi. La gara ha proprio l'aspetto di una scappata. Il ritmo è sempre scattante, rapidissimo. E sulla strada di Coppi parte Voorting che è riuscito a Bobet e da Nencini. Risponde Baldini ed ecco la buca a quattro. All'azione, ogni scorcio di uomini, fra i sei, i tre, i due, i due, i due.

F. Voorting, Bobet, Baldo e Nencini giungono sul traguardo a cinquanta all'ora. Il loro esultanza sul gruppo che è condotto da Itard è di 1'40" tempo 31.27, media di 52.80. PRIMO GIRO: è Genziani che s'incarica di smorzare il gruppo all'uscita del Colle del Galario.

La gara si infuocava presto e un attacco di Louison Bobet, che si scaglia contro il gruppo guidato da Favero, scatta Pommier e Favero lo segue di ravvicino, la corsa è veloce, poi Favero scappa nel gruppo all'uscita del Colle del Galario.

Il tempo è di 33.07 alla media di 55.50. SECONDO GIRO: è Genziani che s'incarica di tra-

smare il gruppo sulle pendici di Favero e Coppi. La gara ha proprio l'aspetto di una scappata. Il ritmo è sempre scattante, rapidissimo. E sulla strada di Coppi parte Voorting che è riuscito a Bobet e da Nencini. Risponde Baldini ed ecco la buca a quattro. All'azione, ogni scorcio di uomini, fra i sei, i tre, i due, i due, i due.



Il generoso Louison Bobet nulla ha potuto contro lo scatenato Baldini.

(Nostro servizio)

Il IMS, il «Biscione» a raccogliere qualche dichiarazione dai protagonisti di una delle più drammatiche edizioni del ciclismo del mondo di ciclismo e davvero un problema del più arduo.

Al termine della corsa abbiamo cercato di avvicinarci a Baldini il suo campione del mondo, letteralmente «imbrocato» dalla fatica e dal pubblico che era riuscito a stabilire le transenne ed a mazzette lungo il lunghissimo valone d'arrivo, era assai sottile, ma inavvicinabile. Baldini aveva per ancora poche energie che gli hanno permesso di fare largo e di portarsi verso il meta. Ma quando che gli si è fatto incontro con un'armata di fotografi senza proferire parola.

Baldini ha bevuto un po' di birra e quindi scomparso tra un nugolo di giornalisti che lo hanno accompagnato dal presidente dell'UCI Rodoni che lo ha aiutato ad indossare la maglia del sette giri.

Mentre avveniva l'investitura sul valone continuavano ad arrivare i corridori. Coppi che era già messo a nudo di lana continuava ad andare su e giù sulla pista del circuito, acclamato dalla folla. Fausto, ad un metro come se fatto da una mano. GIORGIO NICCOLI

(continua in 1 pag. 8 col.)

L'ORDINE DI ARRIVO

- 1) ERCOLE BALDINI (Italia) che copre il percorso di km. 276,794 in ore 7.29'32", alla media di km. 36,545; 2) L. Bobet (F.) a 2'09"; 3) Andre Darrigade (Fr.) a 3'45"; 4) VITO FAVERO (It.) stesso tempo; 5) Jean Forestier (Fr.) s.t.; 6) Huot (Fr.) s.t.; 7) Junkermann (Germ.) s.t.; 8) Van Den Borg (Olt.) a 4'25"; 9) Aerenhouts (Bel.) a 4'40"; 10) Klaus Bugdahl (Ger.) s.t.; 11) Miguel Poblet (Sp.) a 7'06"; 12) Schils (Belgio) s.t.; 13) Andrews (Ingh.) s.t.; 14) DEFILIPPIS (It.) s.t.; 15) Geminiani (Fr.) s.t.; 16) Damen (Oli.) s.t.; 17) COPPI (It.) s.t.; 18) Scodeller (Fr.) s.t.; 19) Planckaert (Belgio) s.t.; 20) Adriaenssens (Belgio) s.t.; 21) Elliot (Irlanda) s.t.; 22) Robinson (Ingh.) a 8'38"; 23) Graczyk (Francia) a 10'52"; 24) Friederich (Germ.) s.t.; 25) Loder (Germania) s.t.



Il presidente dell'UCI, RODONI, fa indossare a BALDINI la maglia dell'arcobaleno.

di Voorting e di Bobet è di Nencini. Si capisce che Baldini è diventato il corpo e l'anima; bastava che Baldini prendesse il comando e il vantaggio subito aumentava.

Anche Van Looy, Jean Van Steenberghe e Pohl e gli altri favoriti aspettavano il colpo di Baldini. La loro tattica era quella «dell'attesa». Voorting, Bobet e Nencini attendevano che Baldini si scatenasse e ben presto sarebbero partiti in caccia.

Nessuno credeva che Baldini fosse tanto coraggioso e tanto audace: non ad apparire spericolato. Nessuno poteva supporre che l'attesa a stata a vantaggio di questo, campione.

ATTILIO CAMORIANO

«assi» sono nel cuore della folla. Un paio d'ore prima del via» sul circuito di Guex qui si arduano i loro nomi: i corridori arrivano a piccoli gruppi secondo il piano di intesa. Ecco Van Steenberghe con De Bruyne, ecco Van Looy con Van Steenberghe e Pohl e gli altri favoriti aspettavano il colpo di Baldini.

La loro tattica era quella «dell'attesa». Voorting, Bobet e Nencini attendevano che Baldini si scatenasse e ben presto sarebbero partiti in caccia.

Nessuno credeva che Baldini fosse tanto coraggioso e tanto audace: non ad apparire spericolato. Nessuno poteva supporre che l'attesa a stata a vantaggio di questo, campione.

Finalmente i giudici di po-

NUOTO SUCCESSI AZZURRI NELLA PRIMA GIORNATA DEGLI EUROPEI

Paolo Pucci si qualifica per la finale dei 100 m. battendo con 56"1 il record europeo di Jany

Il nuotatore romano ha conseguito il miglior tempo fra tutti i concorrenti - Lazzari ha migliorato due volte il record italiano dei 200 metri rana con il tempo di 2'42" - Nella pallanuoto: Italia-Francia 7-3

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 31 - I campionati europei di nuoto sono iniziati, sotto buoni auspici, per il nuoto azzurro, che ha conseguito tre brillanti successi nelle tre prove di nuoto a dispetto del

Paolo Pucci, il nuotatore romano, con un solo secondo e quarto per il finale dei 100 metri stile libero il giorno di domenica, il 29, ha conseguito il miglior tempo fra tutti i concorrenti, battendo con 56"1 il record europeo di Jany (56"2).

Solo arriva Augustin, padron con Jacques e Emma, la «dama bionda» Augustin avrebbe dovuto fare forte. L'attesa è lunga e la media è in voce dell'atleta: «Il nuoto azzurro è stato un successo».

Finalmente i giudici di po-

La gara dei professionisti per il campionato del mondo si svolge in un percorso di km. 250,794, suddiviso in 4 giri.

Il «vinto» è dato alle ore 10.02 dal presidente dell'UCI e dell'UCI senior Rodoni.

PRIMO GIRO: il colpo di pistola, scatta Pommier e Favero lo segue di ravvicino, la corsa è veloce, poi Favero scappa nel gruppo all'uscita del Colle del Galario.

Il tempo è di 33.07 alla media di 55.50. SECONDO GIRO: è Genziani che s'incarica di tra-

smare il gruppo sulle pendici di Favero e Coppi. La gara ha proprio l'aspetto di una scappata. Il ritmo è sempre scattante, rapidissimo. E sulla strada di Coppi parte Voorting che è riuscito a Bobet e da Nencini. Risponde Baldini ed ecco la buca a quattro. All'azione, ogni scorcio di uomini, fra i sei, i tre, i due, i due, i due.

F. Voorting, Bobet, Baldo e Nencini giungono sul traguardo a cinquanta all'ora. Il loro esultanza sul gruppo che è condotto da Itard è di 1'40" tempo 31.27, media di 52.80. PRIMO GIRO: è Genziani che s'incarica di smorzare il gruppo all'uscita del Colle del Galario.

La gara si infuocava presto e un attacco di Louison Bobet, che si scaglia contro il gruppo guidato da Favero, scatta Pommier e Favero lo segue di ravvicino, la corsa è veloce, poi Favero scappa nel gruppo all'uscita del Colle del Galario.

Il tempo è di 33.07 alla media di 55.50. SECONDO GIRO: è Genziani che s'incarica di tra-

DETTAGLIO TECNICO

M. 100 S.L. MASCHILI

PRIMA BATTERIA: 1) Salomon (Pol.) 58"7; 2) Gregor (Ger.) 58"1; 3) Kamoni (Fr.) 58"1; 4) Baumann (Germ.) 58"1; 5) Hinder (Tur.) 58"1.

SECONDA BATTERIA:

1) Polov (USSR) 57"8; 2) Baumann (Germ.) 58"6; 3) Lindberg (Svezia) 58"9; 4) Kusa (Ung.) 58"9; 5) Balcz (Polonia) 58"9.

QUARTA BATTERIA:

1) Dohd (Ingh.) 56"9; 2) Hoogdahl (Oli.) 58"1; 3) Me. Keehine (Ingh.) 58"1; 4) Me. Keehine (Ingh.) 58"9; 5) Rodes (Esp.) 58"1.

QUINTA BATTERIA:

1) Kowalski (Pol.) 57"8; 2) Sorokin (USSR) 58"1; 3) Voros (Ingh.) 58"1; 4) Williams (Oli.) 58"1; 5) Nussli (Ger.) 58"9.

QUINTA BATTERIA:

1) Pucci (It.) 56"1 (nuovo primato del campionato e nuovo primato italiano); il precedente record italiano apparteneva allo stesso Pucci con 56"2; 2) Velli (Germania) 57"1; 3) Peronelli (It.) 58"2; 4) Kneib (Svezia) 58"8; 5) Larsson (Svezia) 58"9; 6) Wagnon (Fr.) 58"9; 7) Wagnon (Fr.) 58"9.

PRIMA SEMIFINALE:

1) Victor Polov (USSR) 57"1; 2) Kowalski (Pol.) 57"1; 3) Dohd (Ingh.) 57"1; 4) Baumann (Germania) 58"1; 5) Voros (Ingh.) 58"1; 6) Peronelli (It.) 58"2; 7) Lindberg (Svezia) 58"9.

M. 200 RANA MASCHILI

PRIMA BATTERIA: 1) Lazzari (It.) 2'42"; 2) Troeger (Germ.) 2'42"; 3) Heumer (Austria) 2'42"; 4) Hemingway (Ingh.) 2'42"; 5) Molina (Esp.) 2'42"; 6) Szumov (Ungheria) 2'42".

SECONDA BATTERIA:

1) Antonov (USSR) 2'42"; 2) Kusa (Ung.) 2'42"; 3) Walkden (Germ.) 2'42"; 4) Schmitt (Ger.) 2'42".

TERZA BATTERIA:

1) Maluk (Ger.) 2'42"; 2) Kowalski (Pol.) 2'42"; 3) Brumst (Oli.) 2'42"; 4) Ussay (Ingh.) 2'42"; 5) Skwarlo (Pol.) 2'42"; 6) Orelli (Ger.) 2'42".

QUARTA BATTERIA:

1) Enke (Germ.) 2'42"; 2) Szoviz (Cec.) 2'42"; 3) Kelly (Irlanda) 2'42".

QUINTA BATTERIA:

1) Bodinger (Germ.) 2'42"; 2) Kowalski (Pol.) 2'42"; 3) Skoboda (Cec.) 2'42"; 4) Maspolowski (Pol.) 2'42"; 5) Lindberg (Svezia) 2'42"; 6) Smith (Grecia) 2'42".



Anche LAZZARI ha messo un'ipoteca sul titolo dei 200 m. rana. Il nuotatore torinese ha migliorato due volte il record italiano portandolo a 2'42" ottenendo il miglior tempo fra tutti i concorrenti.

CANOTTAGGIO CONCLUSI A POZNAN I CAMPIONATI CONTINENTALI

L'«otto» della Moto Guzzi campione d'Europa

(Nostro servizio particolare)

POZNAN, 31 - Si sono conclusi oggi, con la disputa delle finali, sullo specchio d'acqua di Poznan, i campionati europei di canottaggio che come si ricordava avevano avuto inizio venerdì scorso.

Un primo sommario bilancio è già possibile. Dei sette titoli in gioco (quattro con due uomini, Sincio, due con quattro uomini, due con coppia e otto) tre sono stati conquistati dalle Germani e un solo successivamente dalla Polonia (Oli), Austria e URSS. In Italia la superiorità delle Germani è apparso evidente sin dal momento in cui si può dire che si è scatenata la transenna di questo, campione.

Infatti ha conquistato anche due secondi posti, un terzo posto e un quinto. La gara, è qui, doverosa sotto, quella che ha più entusiasmo, è stata la spettacolare, presentò la «otto», che ha visto trionfare gli italiani.

Le condizioni del tempo sono ottime, anche se il cielo è attraversato a tratti da una fitta nuvolaglia, mentre il vento soffia in senso trasversale. Gli spettatori incominciano ad arrivare senza fretta. E' ammirevole come la gente di queste parti, a ordine, gentile e amichevole, soprattutto lo sport, che non abbiamo ragazzi, con al collo fazzoletti dai colori sgargianti, che, seduti su delle pietre, fanno frotto di vedere vigorosamente e la passione sportiva che, chissà domani potrà anche dare di campo.

Le «otto» del canottaggio ricavano dalle acque del lago di Mela, dopo poco tempo sono un neozagare di folla. Gli armatori incominciano ad arrivare per la partenza. La prima finale in programma è quella del «quattro con». Il pronostico è per l'armata della Germania, già vincitrice del titolo nella

VITO ROSSI



NELLA FOTO: L'equipaggio della Moto Guzzi campione d'Europa: SGHEZZI (cap.), WINKLER, BALATTI, BORGONOLO, GILARDI, CIANO, ZUCCHI, MOIOLI, STEFANONI